

Un chilometro e 300 metri
di orgoglio italiano

Da via Farnesiana a piazzale
Medaglie d'Oro passando per lo
Stradone, il Corso e Barriera Genova



Per l'Adunata nazionale una sfilata lunga 12 ore

Dalle 9 del mattino fanfare, reparti in armi e 118 sezioni da tutto il mondo

PIACENZA - Dodici ore filate di parata, dalle 9 del mattino alle 9 di sera. Sarà il clou dell'Adunata nazionale degli alpini domenica 12 maggio con ben 118 Sezioni da tutto il mondo.

IL PERCORSO Un chilometro e trecento metri di tracciato urbano: da via Farnesiana all'altezza di via Beati a piazzale Medaglie d'Oro, passando per piazzale Velleja, piazzale Libertà, Stradone Farnese, corso Vittorio Emanuele, piazzale Genova, via Genova.

L'AMMASSAMENTO L'ammassamento si terrà dalle 8 alle 8 e 30 nella zona compresa tra via Europa, via Farnesiana e via Beati. L'ordine di sfilamento è ormai ufficiale. Si parte sfalcati di almeno mezz'ora per evitare intoppi.

PRIMO SETTORE Alle 9 del mattino il primo settore. Prima la fanfara militare, poi il 1° battaglione alpini artiglieria di montagna di stanza a Fossano con la bandiera di guerra e il gruppo di ufficiali e

sottufficiali in servizio. Poi i gonfaloni della Regione Emilia-Romagna, della Provincia e del Comune di Piacenza, di tutti i Comuni della provincia di Piacenza e una rappresentanza di Pianeta Difesa. Ancora: la seconda fanfara militare, il labaro dell'Ana, lo stendardo dell'Unir, quello del Nastro Azzurro, gli alpini decorati, mutilati e invalidi su automezzi, una rappresentanza dell'equipaggio della nave Alpino, rappresentanza Ifms e militari stranieri, Protezione civile, crocerossine e

ospedale da campo.

SECONDO SETTORE. Alle 9 e 30 il secondo settore. Gli alpini di Zara, Fiume, Pola; le sezioni all'estero (Sud Africa, Argentina, Australia, Brasile, Canada, Usa, Colombia, Cile, Uruguay, Belgio, Lussemburgo, Gran Bretagna, "nordica", Germania, "balcanica", Francia e Svizzera. Infine i militari dell'Operazione Albatros.

TERZO SETTORE. Via alle 10 e 15 con il 4° raggruppamento Protezione civile. Poi le sezioni del Centro Sud e isole e della Toscana.

QUARTO SETTORE. Inizio alle 11 e 30 col 3° raggruppamento Protezione civile; poi le sezioni del Friuli-Venezia Giulia, del Trentino-Alto Adige, del Veneto.

QUINTO SETTORE. Inizio sfilata alle 14 e 30 con il 1° raggruppamento Protezione civile. Seguono le sezioni di Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte.

SESTO SETTORE. Si parte alle ore 17 con il 2° raggruppamento Protezione civile; poi le sezioni della Lombardia e dell'Emilia Romagna

SETTIMO SETTORE. Alle 19 e 30 tocca alla Sezione di Piacenza, seguita dal gonfalone del Comune di Pordenone con lo striscione Arriverderci a Pordenone, città che ospiterà l'Adunata 2014. Poi il gruppo di 141 bandiere a ricordo dei 141 anni del Corpo degli Alpini. Infine la rappresentanza del Servizio d'Ordine nazionale. Chiusura intorno alle 20 e 30 con l'ammaina bandiera in piazza Cavalli.

Federico Frighi

GLI EVENTI



PIACENZA
Adunate e medaglie,
il libro di Morandin

PIACENZA - Venerdì 5 aprile, alle ore 20.30, nell'Auditorium Sant'Illario (corso Garibaldi, 17), l'autore Vittorio Morandin presenterà il libro "Le Medaglie delle Adunate Nazionali - Storia delle Adunate Nazionali degli alpini attraverso le medaglie ricordo". Bellissimo libro di 160 pagine con tutte le foto delle medaglie delle Adunate Alpini dall'Ortigara 1920 a Bolzano del 2012. Per ogni medaglia viene indicato il grado di rarità e come riconoscere i riconi e le imitazioni. Di queste ultime ci sono anche moltissime foto delle medaglie delle adunate più rare. Nelle ultime pagine ci sono raffigurazioni dei cartoline Ufficiali dei raduni e gli annulli postali.

PIACENZA
I reduci raccontano
i tempi di guerra

PIACENZA - Sempre all'Auditorium Sant'Illario di Piacenza, venerdì 19 aprile, alle ore 20.30, verrà presentato il libro di Nadia Menghina "Salutami la mia mamma", con i racconti di alcuni reduci alpini. Attraverso le pagine di questo libro, quarantatré reduci valtellinesi del comune di Villa di Tirano raccontano, tra parole e silenzi, la loro seconda guerra mondiale.



I volontari della Sezione alpini impegnati nell'imbandieramento della città

PIACENZA - (fri) Settantamila tricolori sui pali della luce, tre chilometri di nastri con bandierine triangolari (i cosiddetti "pavesi"), venti maxi vessilli da posizionare sui cavalcavia della tangenziale. La città si appresta a cambiare volto ed entro il 25 aprile prossimo sarà tutta verde, bianco e rosso. Già in questi giorni i piacentini hanno potuto vedere un anticipo di orgoglio nazionale sventolare sopra le loro teste. Via Rigolli, via Farnesiana, un pezzo di via Colombo, un'altra decina di strade principali sono le zone in cui è iniziato l'imbandieramento in vista dell'Adunata nazionale di maggio. Sveglia alle 5 del mattino ad alle 6 le due squadre della "Commissione imbandieramento" (così si chiama) sono già al lavoro, ognuna scortata da due agenti della polizia municipale. Grazie a due cestelli messi gratuitamente a disposizione dalla "Gianfranco Bramieri car-

La città imbandierata entro il 25 Aprile

In azione le squadre di volontari alpini: 70mila tricolori sui pali della luce

relli elevatori" i volontari della Sezione alpini mettono a mezza altezza le bandiere su ogni palo della luce. «Ci impieghiamo 4 minuti a palo - dice il responsabile, Giuseppe Covati -. Sul cestello abbiamo un'asta di plastica di un metro e mezzo che pieghiamo con un'apposita molla e la fissiamo assieme alle bandiere con fascette di plastica». I tricolori sono forniti dall'Ana nazionale secondo

un collaudato iter. Almeno la metà passa di Adunata in Adunata. Quelle provenienti da Bolzano (Adunata 2012) sono 31.600. Altre 35-36 mila sono invece nuove. Quelle ancora utilizzabili l'anno prossimo andranno a Pordenone (Adunata 2014). Qualcuno ha messo in dubbio che esporle ora sia troppo presto: potrebbero arrivare rovinare all'Adunata. «Il periodo di imbandieramento è

ormai sperimentato - spiega Covati -, sono in tessuto e non si rovinano. L'unico rischio è che il vento le sposti. A questo proposito, una settimana prima dell'Adunata, faremo un giro di ricognizione». Da notare che tutte le bandiere sono a carico dell'Associazione nazionale alpini. Il Comune di Piacenza ha adornato piazza Cavalli e gli edifici pubblici, oltre ad aver montato maxi cartelli

agli ingressi della città. La manodopera, come dicevamo, a parte gli agenti della municipale, è completamente alpina e volontaria. La Commissione imbandieramento, presieduta da Covati, è formata anche dal capogruppo alpini di Carpaneto, Carlo Veneziani, e dal consigliere Giovanni Tondelli. Nelle squadre ci sono volontari dei gruppi alpini di Agazzano, Settima e Pontenure.

GALASSIA

L'iperisparmio

PIACENZA Corso Europa (Zona Stadio)